

Ponti di Cultura

Le mostre come vettore di benessere individuale e sociale.
Il contributo della DG ABAP



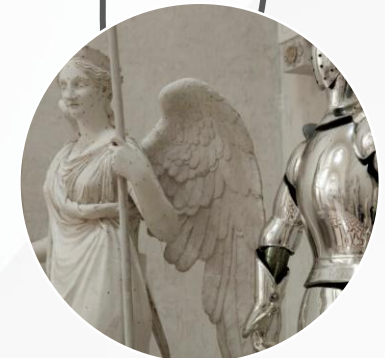
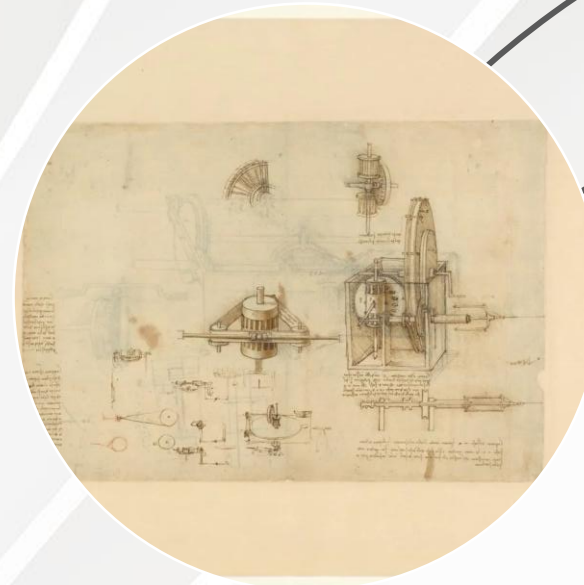
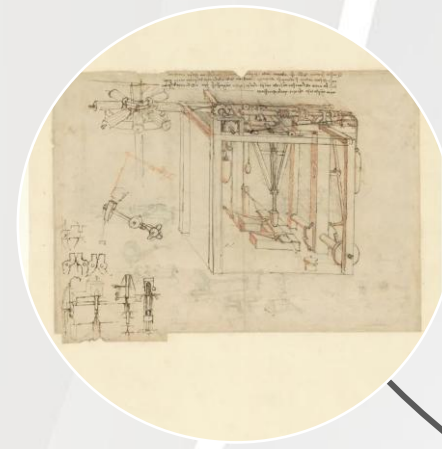
Servizio IV - Circolazione
U.O. 2 - Mostre e altre uscite temporanee

Responsabili:
arch. Valeria Guerrisi
dott.ssa Annarita Martini

Il Servizio IV, istituito ai sensi del DM 44/2016 e rinnovato con il DPCM 169 del 2019, cura gli adempimenti di competenza dell'amministrazione centrale in materia di circolazione dei beni e delle cose che rivestono interesse artistico, storico, archeologico, e demoetnoantropologico.



Nelle competenze del servizio Circolazione della DG Abap rientrano le autorizzazioni di prestiti per mostre ed esposizioni in Italia e all'estero, e altri casi di uscita temporanea dal territorio nazionale di beni e cose d'interesse artistico, storico, archeologico e demoetnoantropologico, ad eccezione dei beni di pertinenza dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura statali dotati di autonomia, e ferme restando le competenze della Direzione generale Musei.



PROCEDIMENTI ATTUALMENTE GESTITI

L'U.O. Mostre e altre uscite temporanee svolge le seguenti attività:

- Autorizzazione prestiti per mostre ed eventi (art. 48);
- Uscita temporanea per mostre e manifestazioni che si svolgono all'estero di beni sottoposti a tutela statale, ai sensi degli articoli 48, 66 e 71 del Codice;
- Altri casi di uscita temporanea, ai sensi dell'articolo 67 del Codice;
- Immunità da sequestro;
- Temporanea importazione ed esportazione e transito doganale;
- Verifica e controllo delle attività svolte dalle Soprintendenze con riferimento alle funzioni delegate ai sensi della Circolare 29/2019.

L'U.O. si avvale di un gruppo mostre interno, nominato con decreto del Direttore generale.



Il contributo delle mostre al benessere di individui e comunità è ormai indiscusso e il numero di opere movimentate in queste occasioni è considerevole.

La DG Abap partecipa a questo processo autorizzando i prestiti di opere e oggetti d'arte a iniziative di particolare rilievo presso prestigiose istituzioni nazionali e internazionali e eventi come Expo e Città della Cultura.

Le realizzazione di restauri in occasione di mostre garantisce la conservazione delle opere e la continuità del welfare culturale alle future generazioni.



Il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci

13 aprile 2025 - 13 ottobre 2025, prorogata fino al 12 gennaio 2026

Esposizione a rotazione di quattro preziosi disegni del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, provenienti dalla **Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano**, selezionati con cura.

Il Codice Atlantico, con i suoi 1119 fogli, rappresenta una delle più grandi raccolte di schizzi e studi leonardeschi, spaziando dalla scienza alla tecnologia, dall'arte all'architettura.

La DG ABAP ha autorizzato il prestito e l'esportazione temporanea delle seguenti opere di Leonardo da Vinci:

- 1) *Maglio battiloro*, disegno, mm 290x393;
- 2) *Studio per un filatoio a manovella*, disegno, mm 287x414;
- 3) *Studi di ingegneria e architettura*, disegno, mm 220x282;
- 4) *Studio delle ombre composite e studi architettonici*, disegno, mm 295x203.



Cristo Risorto di Michelangelo

18 maggio - 30 ottobre 2025

All'interno dello spazio espositivo dedicato alla storia e alle eccellenze del Lazio sono state allestite opere d'arte particolarmente rappresentative e le espressioni più innovative della contemporaneità attraverso il *fil rouge* della Bellezza.

La DG ABAP ha autorizzato il prestito **dell'opera di Michelangelo (e successive rilavorazioni): *Cristo risorto*, scultura, 1514-1516**, marmo, cm 250, proveniente dalla Chiesa di San Vincenzo (Bassano Romano - Lazio).

Questa scultura in marmo, commissionata nel 1514 da Metello Vari per la Chiesa di Santa Maria sopra Minerva a Roma, fu la prima versione del Cristo Risorto realizzata da Michelangelo.

Fonte immagine:
<https://www.italyexpo2025osaka.it/it/il-cristo-risorto-michelangelo>



Opere provenienti dalle collezioni veneziane

13 aprile 2025 - 20 aprile 2025

Per il progetto “About Venezia, the most ancient smart city” sono state esposte opere appartenenti alle collezioni dei Musei Civici, capaci di raccontare la tradizione e la storia di Venezia nei suoi secoli: tra questi il Leone Alato, la marsina, il vetro di Murano e il broccato.

La DG ha autorizzato per il periodo il prestito di diverse opere moderne e contemporanee di proprietà della **Fondazione Musei Civici di Venezia** (Museo Correr, Museo di Palazzo Mocenigo e Museo del Vetro di Murano)

Fonte immagine: foto Matteo De Fina ©
Archivio Fotografico - Fondazione Musei
Civici di Venezia.
Per gentile concessione della Fondazione
Musei Civici di Venezia



EXPO 2025 – Padiglione Italia «L'Arte Rigenera la vita»

Scarpets in velluto provenienti
dalla Fondazione Museo Carnico
delle Arti Popolari “Michele
Gortani” di Tolmezzo

26 aprile 2025 – 04 maggio 2025

Negli spazi riservati alla Regione
Friuli Venezia Giulia sono state
presentare le eccellenze artigianali
del territorio, tra cui la **tradizione
artigiana della Carnia**.

La DG ABAP ha autorizzato per il
periodo il prestito di quattro paia di
scarpets di velluto di fine XIX secolo.



Fonte immagine: Archivio fotografico - Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" - Tolmezzo (UD)

Gorizia/Nova Gorica Capitale Europea della Cultura

«Sul confine della pace»

18 ottobre 2025 - 18 gennaio 2026

Gorizia, insieme a Nova Gorica (Slovenia), è stata nominata Capitale europea della cultura per il 2025: per la prima volta, una Capitale europea della cultura è stata assegnata a due città di due Stati diversi con l'obiettivo di trasformare il confine storico in un luogo di incontro e crescita condivisa, utilizzando la cultura come strumento di dialogo e integrazione.

La DG ABAP ha autorizzato per il periodo il prestito dell'opera di **Antonio Canova, *La Pace*** (Modello originale in gesso), 1812, appartenente alla collezione del Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno (TV).

Fonte
immagine:
<https://www.museocanova.it/calendar/guerra-e-pace/>



Gli Istituti Italiani di Cultura all'estero ospitano mostre e collaborano alla realizzazione di eventi espositivi.

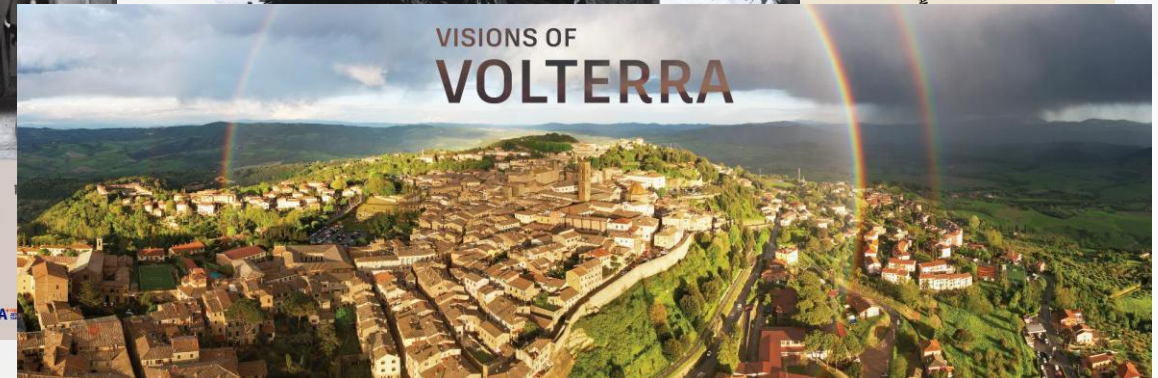
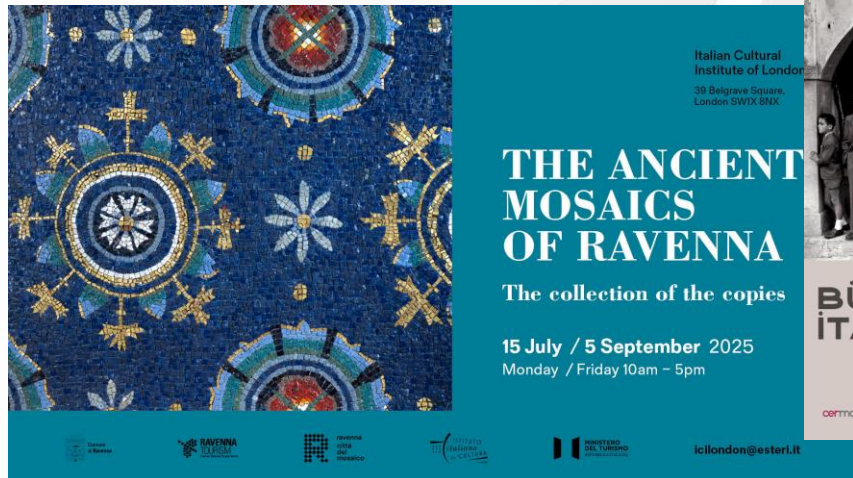
Nel 202 la DG ABAP ha autorizzato il prestito di importanti opere d'arte per mostre quali ad esempio:

Canaletto and the Splendour of Venice

Kyoto, Museum con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Osaka, 15 febbraio – 13 aprile 2025.

Yamaguchi, Prefectural Art Museum, 24 aprile – 22 giugno 2025

Fonte immagine:
Rispettivi siti IIC



«Vision of Volterra»

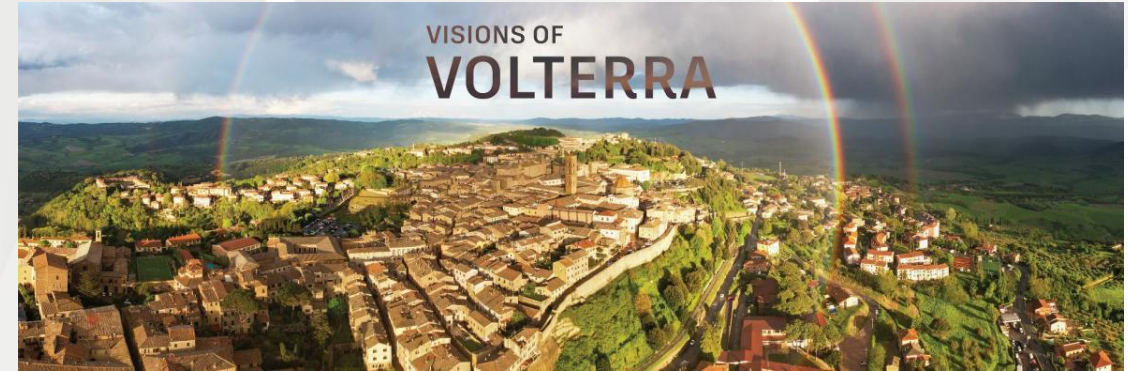
Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles

13 marzo – 18 maggio 2025

La mostra Visions of Volterra è frutto di una collaborazione tra la DG Abap. La Sabap di Pisa e Livorno e l'IIC di Los Angeles. La mostra offre una panoramica sulle ricerche svolte sull'anfiteatro romano recentemente ritrovato a Volterra, una struttura del I secolo emersa per caso durante scavi di ripristino iniziati nel 2015.

I reperti da scavo sono esposti assieme a ricostruzioni 3D ad alta risoluzione ottenute grazie a strumenti digitali come droni, fotogrammetria e scansione laser terrestre.

La DG Abap ha siglato a questo proposito un accordo di collaborazione tra le istituzioni e ha autorizzato il prestito dei reperti.



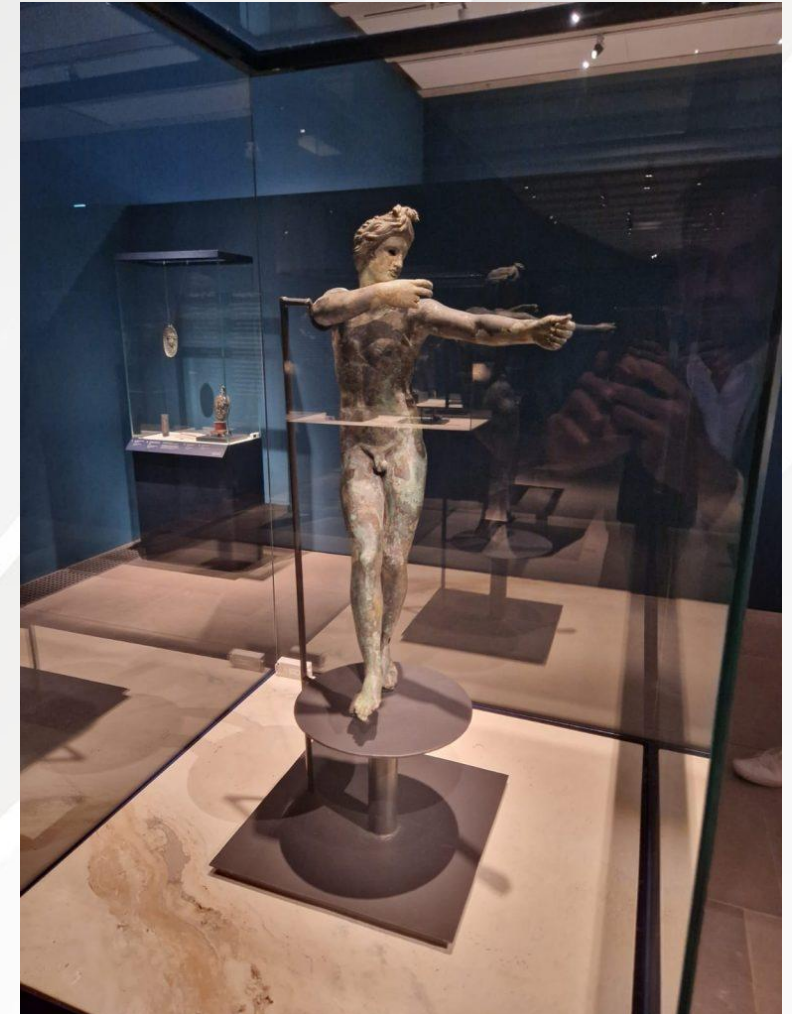
Fonte Immagine: iiclosangeles.esteri.it/en/gli_eventi/calendario/mostra-visions-of-volterra/

«Eine Sensation aus dem Schlamm. Die Bronzen von San Casciano»
Staatliche Museen zu Berlin
5 luglio – 12 ottobre 2025

Mostra a cura del Ministero della Cultura italiano e dell'Antikensammlung – Staatliche Museen zu Berlin, è stata realizzata nell'ambito delle attività di scavo, ricerca e valorizzazione dei rinvenimenti archeologici di San Casciano dei Bagni, coordinate dal Ministero della Cultura italiano, attraverso la Direzione generale Musei, la Direzione Archeologia belle arti e paesaggio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo, con l'Università per Stranieri di Siena e il Comune di San Casciano dei Bagni.

La mostra è stata accompagnata da un ampio programma di mediazione culturale, visite guidate, laboratori e da una pubblicazione bilingue (tedesco-inglese) edita da Schnell & Steiner.

Fonte Immagine: musei.beniculturali.it/notizie/notifiche/i-bronzi-di-san-casciano-in-mostra-a-berlino



«Bellini. La pietà restaurata»

Venezia, Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro

20 novembre 2025 - 6 gennaio 2026

L'opera di **Giovanni Bellini**, *Pietà (Cristo sorretto da quattro angeli)*, 1475 ca., tempera su tavola trasportata su tela, h. 94.5 cm, largh. 135 cm capolavoro assoluto del Quattrocento veneziano dopo un importante intervento di restauro costituirà il punto focale di una mostra dossier presso la Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro.

La Pietà di Giovanni Bellini appartiene alle collezioni del **Museo della città di Rimini**



Fonte immagine: <https://www.tribune.com/arti-visive/arte-moderna/2025/08/restauro-pieta-giovanni-bellini-rimini-venezia/>

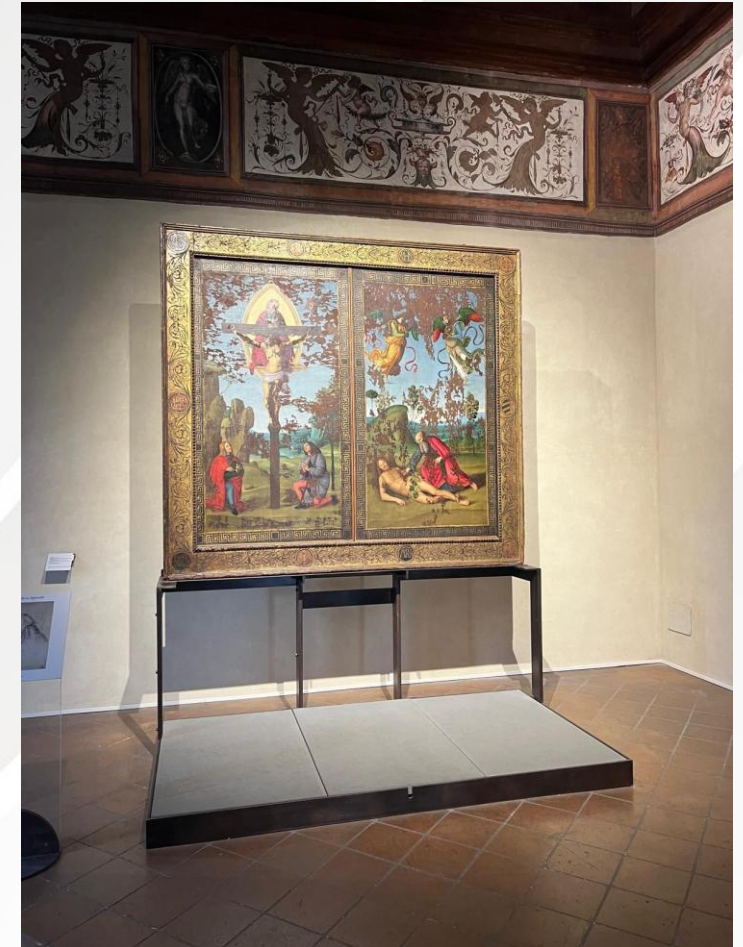
«Raphael: sublime poetry»

Metropolitan Museum of Art di New York

29 marzo–28 giugno 2026

Curata da Carmen Bambach, con più di 200 opere provenienti da istituzioni prestigiose come gli Uffizi, il Louvre, il Prado, il British Museum, la National Gallery, i Musei Vaticani, ma anche da piccole realtà custodi di capolavori raramente esposti, la mostra si configura come la prima mostra monografica sull'artista negli Stati Uniti. Per questa occasione è previsto il restauro dello *Stendardo della Santissima Trinità*, opera della prima giovinezza di Raffaello che la dipinse ai primi del Cinquecento nel periodo in cui abitava a Città di Castello, custodito oggi nella Pinacoteca Civica.

La DG Abap ha contribuito all'iniziativa autorizzando il prestito dell'opera al Metropolitan Museum of Art.



Fonte Immagine: Corriere dell'Umbria

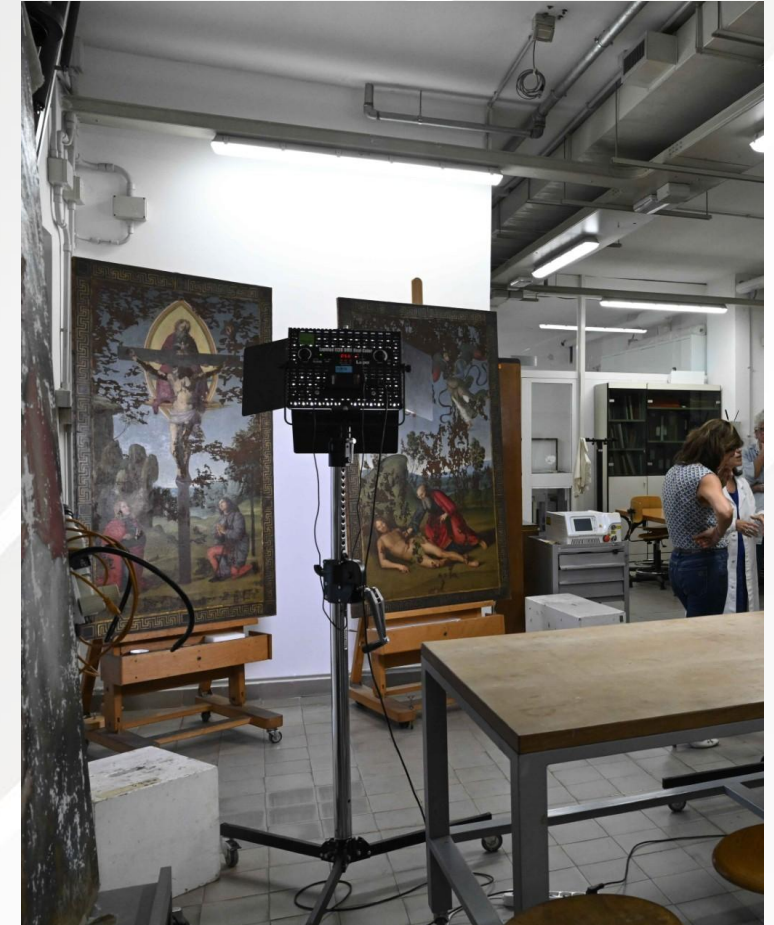
«Raphael: sublime poetry»

Metropolitan Museum of Art di New York

29 marzo–28 giugno 2026

Nel 2019 il **Laboratorio di restauro dei Dipinti su tela dell'ICR** ha avviato «uno studio per riconsiderare il trattamento delle lacune, con una riflessione più attuale, orientata a superare la rigida estetica minimale del passato, e ristabilire il corretto equilibrio tra figura e fondo ridimensionando le proprietà emergenti delle lacune. Nella prima fase, tra il 2019 e il 2021, dopo uno studio sull'impatto visivo delle mancanze e ricostruzioni virtuali progressive, sono state completate a tratteggio le aree che presentavano i requisiti formali e cromatici per essere integrate.»

La fase attuale prevede il miglioramento della leggibilità e della fruizione estetica dei due dipinti mediante un intervento ottico-cromatico sulle lacune non reintegrabili.



Fonte Immagine: ICR - GEP 2025. Foto di Edoardo Loliva, ICR servizio Rilievo e documentazione.



Grazie per l'attenzione!



Servizio IV - Circolazione

Relatori

arch. Valeria Guerrisi

dott.ssa Annarita Martini

Dg-abap.servizio4.mostre@cultura.gov.it